



• Tra pochi giorni, anche il Alto Adige, gli agenti della Polizia di Stato che operano sul territorio avranno in dotazione il taser

Polizia, arriva il Taser in dotazione alle volanti

Forze dell'ordine. La pistola elettrica sarà consegnata agli agenti di questura e commissariati. Il personale ha partecipato a lunghi corsi di formazione. Esulta il Sap: «Ora interventi più sicuri»

BOLZANO. Ancora qualche giorno e gli agenti delle Volanti della polizia di Stato anche in Alto Adige avranno in dotazione il Taser, la pistola elettrica in grado di mettere fuori combattimento una persona con una scarica elettrica. Il Taser, fanno sapere dalla questura di Bolzano, arriva al termine di un attento percorso di formazione durante il quale sono intervenuti medici che hanno fornito agli agenti importanti nozioni sul comportamento da tenere nel malaugurato caso che la scarica elettrica abbia effetti collaterali sulla persona colpita. La stessa questura sottolinea che per l'utilizzo di questo tipo di dispositivo restano valide le regole di ingaggio già in

vigore per l'utilizzo della pistola. Anche se non letale, insomma, si tratta pur sempre di un'arma che gli operatori dovranno usare solo in situazioni di particolare gravità in cui la loro stessa incolumità viene messa in pericolo. In questi ultimi anni, non sono mancate le polemiche sull'adozione, anche da parte delle forze di polizia italiane, di questo dispositivo già da molto tempo utilizzato in altre nazioni, come gli Stati Uniti, ad esempio. I contrari contestano la pericolosità della pistola elettrica e il rischio che, proprio perché considerata non "arma da fuoco", si possano sottovalutare i suoi effetti. Senza contare, sottolineano gli scettici, che la scarica di

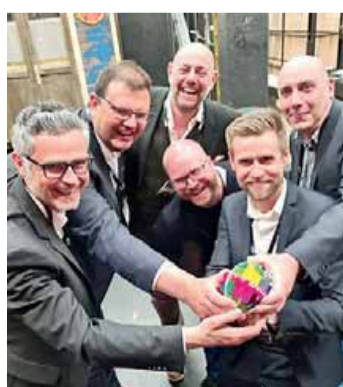
corrente potrebbe comunque avere effetti letali su soggetti cardiopatici. Per i favorevoli, forze di polizia in primis, invece, il Taser rappresenta uno strumento ormai imprescindibile che garantisce efficacia d'intervento e maggiore sicurezza per gli operatori e anche per le persone su cui viene usato. Il Sap, il sindacato autonomo di polizia, saluta con soddisfazione questa novità. «Anche gli agenti della Questura di Bolzano e successivamente dei Commissariati di Polizia distaccati impiegati nei servizi di controllo del territorio - scrive il segretario provinciale **Roberto Manfredi** - saranno finalmente dotati della pistola ad impulsi elettrici Taser. Da un paio di

settimane è iniziata la fase di formazione con corsi mirati per l'utilizzo di uno strumento operativo importante, per il quale lo stesso Sap si è battuto per anni al fine di inserirlo fra le dotazioni degli agenti operativi in strada. Questo strumento non letale permetterà di ridurre le aggressioni, consentendo nel contempo ai colleghi di svolgere al meglio il proprio servizio, in sicurezza e con maggiori tutele». Uno strumento di non violenza che provoca desistenza, conclude Manfredi, «Infatti dagli ultimi interventi effettuati nelle città in cui la polizia è già dotata di Taser i risultati hanno evidenziato come gli interventi di polizia siano diventati più sicuri». **P.T.**

Dopo le polemiche

La lettera alla Merkel vale un premio all'Idm

BOLZANO. Con un'inserzione pubblicitaria su alcuni quotidiani germanici avevano invitato la ormai ex cancelliera tedesca **Angela Merkel** a visitare l'Alto Adige anche in primavera, fuori stagione. L'inserzione - pubblicata nel giorno del giuramento del successore della Merkel - era stata considerata di cattivo gusto e aveva anche portato ad una interrogazione dei Verdi. Ora però, la lettera ha fruttato ai vertici e ai pubblicitari dell'Idm un importante riconoscimento: si è aggiudicata il Deutscher Mediapreis 2022. I membri di alto livello della giuria del premio per i settori comunicazione e pubblicità, assegnato dal 1999, hanno decretato la lettera aperta vincitrice della categoria "Idee per i media su carta stampata". Nelle categorie "Strategie per i media" e "Idee per i media" hanno presentato le loro candidature 123 concorrenti, tra cui società come Hugo Boss, Audi, Vodafone e McDonalds, per parteci-



• Il team Idm ritira il premio

pare al concorso che mira a promuovere le progettazioni per i media particolarmente creative e a far conoscere al pubblico specializzato le campagne di comunicazione di successo. Il premio è stato ritirato giovedì sera al Teatro da Camera di Monaco dal presidente **Hansi Pichler**, dal direttore del marketing **Wolfgang Töchterle** e da **Wolfgang Gurschler**, head markets & media di Idm.

La prima edizione

Premio Piero Siena in finale undici artisti

BOLZANO. La prima edizione del Premio Piero Siena 2022, iniziativa dell'Ufficio Cultura della Ripartizione Cultura Italiana della Provincia, entra nel vivo. Ieri è stata rivelata la short list degli artisti, una prima rosa di undici nomi selezionati da un'apposita commissione di preselezione. Fra gli 11 ci sono i tre vincitori del premio, le cui opere entreranno a far parte delle collezioni rispettivamente di Maxxi, per il primo premio, e di Museion, per il secondo e terzo premio. La commissione, composta dalla storica dell'arte **Paola Bassetti**, da **Frida Carazzato**, assistente curatoriale di Museion, e dalla critica e curatrice **Paola Tognon**, ha compiuto un profondo lavoro di indagine che ha coinvolto i lavori di oltre 130 artisti attivi o provenienti dall'Alto Adige che negli ultimi 25 anni hanno operato in questo territorio e che hanno goduto, per i loro percorsi e progetti, di un so-



• Un'opera di Carla Cardinaletti

stegno pubblico da parte dell'Ufficio Cultura italiana della Provincia. Gli 11 artisti sono: **Stefano Bernardi**, **Carla Cardinaletti**, **Mario Dall'Aglio**, **Daniela Chinellato**, **Claudia Corrent**, **Nicolò Degiorgis**, **Maura Delpero**, **Egeon**, **Bruno Faidutti**, **Silvia Hell** e **Rina Riva**. Martedì 10 maggio alle 19 presso il Centro Trevi - Trevilab di Bolzano avverrà la premiazione ufficiale.

Edilizia sociale consiglieri in cerca di idee a Vienna



• La quarta commissione legislativa in viaggio studio a Vienna

Il viaggio studio.

Verdi e Team K scettici: «Ottimo modello ma qui si fa proprio il contrario»

BOLZANO. E se la metà delle abitazioni fossero alloggi comunali e agevolati in affitto? Ipotesi irrealistica, forse, dato che il 70 per cento degli altoatesini vive in case di proprietà. A Vienna però la realtà è questa. Anzi, il 75 per cento dei viennesi vive in affitto (il 60% in alloggi pubblici), pur senza alcuni elementi di precarietà che comporta il vivere in affitto a Bolzano. La capitale austriaca è un modello virtuoso di politiche abitative: così la quarta commissione legislativa provinciale (presidente **Paulabacher**) è andata in viaggio studio a Vienna per capire quali elementi importare. La commissione fa sapere di averne individuati alcuni, che potrebbero essere inseriti nel disegno di legge provinciale 104/21, «Edilizia residenziale pubblica e sociale». Le opposizioni mettono in guardia. **Brigitte Foppa** e **Riccardo Dello Sbarba**, in delegazione per i Verdi, notano che «le proposte dell'assessora Waltraud Deeg sono in totale contrasto con ciò che a Vienna ha successo

da decenni. Ciò che ci preoccupa è il fatto che l'assessora Deeg intenda assegnare gli appartamenti Ipes solo a tempo determinato. Questo creerà solo nuove insicurezze». Per il Team K a Vienna c'era **Franz Ploner**: «In Alto Adige la classe media è tagliata fuori dall'edilizia sociale, principalmente indirizzata alle persone più bisognose, e i quartieri residenziali misti sono un miraggio». In un edificio comunale viennese, l'affitto calmierato ammonta in media a 7 euro al metro quadro, nell'edilizia abitativa agevolata a 7,90 euro, sul mercato libero a 10,30 euro. Requisiti per alloggiare in un alloggio comunale o agevolato sono un reddito annuo netto non superiore ai 49 mila euro e due anni di residenza a Vienna. Gli interessati attendono da 3 a 4 mesi per l'assegnazione. I costruttori privati devono rispettare criteri economici, ambientali, qualitativi e sociali. Due principi hanno catturato l'attenzione della commissione. Gli affittuari possono restare nell'alloggio anche se il loro reddito aumenta, quindi sono più sicuri della casa e la mantengono più decorosa. Inoltre, l'alto limite di reddito favorisce il mescolarsi di fasce economiche diverse.

Qualità vera del panificio:
Therese Molk sforna per MPREIS Italia

DIJANA LICHA,
CLIENTE THERESE MÖLK

Find us on  
www.therese-moelk.at



PIACE. A. DIJANA.

„Perché i prodotti da forno di Therese Molk sono privi di additive artificiali, coloranti ed emulsionanti.“



THERESE MÖLK
Pures Brot.